

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Congedo dai vivi

E converrà, compagno, che questa di-
canti una consuetudine settimanale.
Perché, se la sera del sabato, con gli
ulteriori del lavoro è mestiere che si de-
ponga anche la certezza di poter ripren-
dere il lunedì buona regola di fraternità,
sarà quella di abbracciare i vicini e
ringraziare un saluto ai lontani.
Converrà dunque iniziare questa specie
di preconcetto settimanale come se il giorno
di domenica fosse per noi quello di un
viaggio mal sicuro. Lo faremo — è vero
— senza metterci dentro nessun senso di
tragedia, ma con quel tanto di fatalità
che i tempi comportano, così come si usava
agli sbocchi delle strade medievali
nell'atto di mettere il piede sul predello
delle corriere.
La pratica e la vanità di tutti i pro-
cedimenti esperti ci hanno dimostrato
a luce meridiana come, dopo tutto, non
ci resti altro di meglio.
Governo e Prefetti, dal canto loro,
hanno dato fondo a tutte le riserve di
sentimentale e di promesse: qualche prete
mi è andato più in là e, a dimostrare
la sincerità delle sue deplorazioni, si è
richiamato alla sua diretta discendenza
politica dal conte di Cavour, quasi a por-
re sul terreno una pregiudiziale... rivolu-
zionaria nei riguardi della mentalità
reazionaria del fascismo! I giudici hanno
concesso i crani rispettabili alla publi-
ca prova di un esperimento coercitivo.
Gli stessi giornalisti, che il giorno prima
avevano gonfiato l'atmosfera di odio in-
torno ai colleghi, sono arrivati fino al
basso rumoroso di quanto queste pom-
pate avevano determinato in aggra-
vazioni e rinfacciate. Tutti, insomma, dal
ministro al travet, si sono stretti malin-
conicamente nelle spalle e rivolti al fan-
tasma inesorabile del debito han mormo-
rato: Fiat voluntas tua!

Perché dunque voler proprio noi osti-
nare a concedere possibilità di quangua-
re a questo vecchio corpo dello «Stato li-
berale» minato da quel male della vec-
chiezza conosciuto sotto il nome di arte-
riosclerosi?
Ci serve l'esperienza che viene dal di
fuori d'Italia. Avete letto l'altro giorno
quanto scriveva il corrispondente parigino
della Gazzetta dello Sport? L'Ambasciatore
francese in Italia ha prospettato
alla Federazione calcistica del suo paese
i gravi pericoli che correrebbero nella
patria dei «maucheroni» quei suoi rap-
presentanti i quali sia pure a scopo spor-
tivo venissero le Alpi. E concludeva che
dato i tempi — e si capisce che alludeva
a quelli che corrono nell'istato paese —
più che un maggiore avvicinamento fra
le stelle latine, c'era da aspettarsi una
definitiva rottura.
E, capitata, se la storia serve a qual-
che cosa, almeno quella del famoso Com-
pagnone fatto di Roma si vede che ha
rappresentanti in Italia delle varie
Nazioni, fatto capire il latino. Gli strar-
rieri — fortunati loro! — han volute le
spalle alle vie delle Alpi e hanno volute
stessi provveduti alla propria sicu-
rezza. Noi che questo non possiamo fare,
ci stringeremo come le autorità nelle
spalle e aspetteremo il sabato con riposa-
ta rassegnazione.
Se mai una cosa potremo fare, sarà
quella di pensare al nostro testamento
spirituale che somigherà necessariamente
a quello che Giovanni Zibordi faceva
quando, bruciata che fu la sua stanza di
lavoro negli uffici della Giustizia di Re-
gio, scriveva:
«Quella fede profonda nel Sociali-
smo, nella giustizia, nel diritto dei la-
voratori, nell'avvenire dell'umanità,
non si può arder nell'individuo, come
non si distruggono nella massa — insieme
con la Camera del Lavoro — i suoi
ideali, la sua spinta a salire, la sua ten-
denza oscura ed informe e la sua coscien-
za chiara e definita».
Intanto lo schiavismo agrario continuerà
ad organizzare i suoi «meeting» do-
menicali tra una bibbia di lampone e una
battuta di fox-trot in qualcuno di quei
caffè ultrapopolari della città dove
l'altra sera per esempio si perfezionava
... «arte topografica del Trebbio».
I quattro carabinieri di poteracci —
cui è affidata la sicurezza dei vari pas-
si d'un territorio in tal modo pacifico,
aspetteranno come quelli di S. Lazzaro
il ritorno del loro maresciallo da Fiume
per accorgersi che da un giornale fascista
si era una settimana prima annun-
ziato l'uccisione che costò la vita al povero
Mezzini.
E via di seguito.
Ma noi, noi che in fondo ci sentiamo
legati da un amore per la gente di lavoro,
non proprio simile a quello propugnato
nell'ultimo circolare che riportammo dei
fascisti agricoltori di Oszano, non pos-
siamo adattarci a questa divaricata e
distante di un abbraccio. E lo faremo
però a ogni fine di settimana, così, a
senza preavviso.
Tanto meglio per quelli che si ritro-
veranno il lunedì.
Tutt'al più potremo dire con Orazio:
Grata superveniet quae non sperabatur
hora! e che è come dire al fascismo: «at-
tente arate se mi hai concesso di poter la-
vorare un giorno di più per sostenere il
tuo odio».

Dopo il voto del Senato

Gli spazzini
L'assemblea degli spazzini, dipendenti dal
Comune di Bologna, spazza visione del voto
espresso dalla Camera vitalizia, contrario
all'indemnità caro-riveri; protesta contro
l'ingiusto provvedimento e dichiara di met-
tersi a disposizione degli organi nazionali,
per quella qualsiasi agitazione che venisse
ritenuta indispensabile.
Gli infermieri
L'assemblea degli infermieri dell'ospedale
Roncati, dipendente dalla Provincia di Bo-
logna, riunitasi la sera del 24 marzo 1922
alla Camera Confederale del Lavoro, spazza
visione del voto espresso dal Senato non
approvante la seconda indennità caro-riveri;
protesta contro l'ingiusto provvedimento e
dichiara di tenersi pronta alle disposizioni
degli organi nazionali per quella qualun-
que agitazione che ritenessero opportuno
iniziare; a salvaguardare i diritti alla vita.

Università Popolare

Il programma settimanale
Lunedì 27. — Ing. Leonardi: L'energia e le
sue trasformazioni.
Martedì 28. — Prof. A. Avoni: I pronti
soccorsi.
Mercoledì 29. — Liceo musicale: Profes-
sore Corsetto: L'elogio della vita di Renio
Nicolari. — Carme vincitore dell'Olimpia-
do letterario ad Anversa. — Commenti e di-
ziona.
Giovedì 30. — Prof. E. Chiorboli: 11a
lettura carducciana (G. Mazzini: alla chiesa
di Polenta).
Venerdì 31. — Inaugurazione Chiesa di
cultura e svago. — Prof. Cesare Baroni:
Nella capitale degli Absburg. — Impressioni
di viaggio di un ignorante.
Sabato 1 aprile. — Al Liceo musicale: il
prof. Cesare Baroni ripeterà la sua con-
ferenza: Nella capitale degli Absburg.

LA "VIA-CRUCIS" DEI VIGILI

L'ultimo atto di una brutta commedia
Cala la tela? — Le ventotto vittime — Scarpe e piedi — Un
mulino che non gira — Contraddittorio di nuovo conio
— Sciabole di legno e "kepi", alla tedesca
L'affare dei vigili urbani, che forma
una delle pagine più vergognose nella
storia dello scandalo governo ferraria-
no, dopo alcuni mesi di apparenze atasi,
ha avuto venerdì un epilogo improvviso
e, secondo la volontà del commissario e
la comunicazione ufficiale del foglio di
piazza Calderini, dovrebbe ritenersi de-
finitivamente liquidato.
Givedì la Commissione d'arruolamen-
to per la formazione del nuovo Corpo
dei vigili urbani ha ultimato i propri
lavori e dichiarato chiuso l'arruolamen-
to colla nomina di 10 concorrenti, estrane
al vecchio Corpo e colla riammissione
in servizio di 15 vigili, già appartenen-
ti al Corpo, fra i quali tutti quelli
implicati nei fatti del 21 novembre 1920
che furono, com'è noto, prosciolti in
istruttoria. I quindici vigili riammessi
sono: Bernardini Sante, Collina Sisto,
Grandi Egisto, Lolli Augusto, Sangiorgi
Attilio, Tappellini Giuseppe, Zam-
poni Lorenzo, Mazzini Aldo, Bonarini
Dionisio, Tantini Augusto, Mei Domenico,
Mezzetti Angelo, Prosperi Alfonso, Don-
di Tito, Masina Umberto.

LA "VIA-CRUCIS" DEI VIGILI

Le ragioni per cui...
Di essi il Grandi deve la riammissione
al fatto di essere cugino del deputato
fascista omonimo, il Milzani alla sua in-
serzione nel Fascio; il Mei alla racco-
mandazione del conte di Torino; il Bo-
nari alle premure del comm. D'Arpe;
il Masina alle pressioni del senatore
Dall'olio ed il Dondi alla protezione del
giornalista popolare-fascista Gambillo.
(Chi si vede!).
Proclamato chiuso l'arruolamento e
passata all'archivio la pratica dello scio-
gliimento del vecchio Corpo, il comm.
Ferro con una procedura sommaria ed
arbitraria, che modifica una intangibi-
le deliberazione del Consiglio comu-
nale, ha abolito i posti rimasti scoperti
nel Corpo dei vigili, quasi come sug-
gerito verso i vigili esclusi, e come sug-
gerito alla sepoltura data alla triste fa-
cenda che li riguarda. Allo stato delle
cose restano irrimediabilmente silurati —
almeno così intende il commissario —
anche perché non vi sono più posti di-
sponibili, i brigadiere Nannetti Riccar-
do e Scipioni Attilio ed i vigili Euripi-
do Eusebio, Brigi Paolo, Brimazzoli
Luigi, Lombardini Luigi, Antinori Ce-
sare, Dalpozzo Luigi, Gelosi Guido, Ca-
barieri Giovanni, Sarti Luigi, Masi Enri-
co, Sitta Lino, Alberti Giovanni, Sen-
tentini Alfonso, Lambertini Cleto, Lodi
Enrico, Landi Giuseppe, Venturoli Ro-
dolfo, Martignoni Adelmo, Salvatori
Luigi, Capanini Maurizio, Zamboni
Antonio, Graziani Carmelo, Spanazzi
Carlo, Lucchetti Aldo, Toti Primo e
Pedrazzi Celso. In tutto 28 persone, get-
tate sul lastrico con un tratto di penna,
mediante un atto di autorità che non è
giustificato da alcun merito e che è
stato preso senza dare neppure diritto di
difesa ai colpiti.
I quali — ripetiamo quanto scrivem-
mo alcuni mesi or sono — riusciranno
certo — a questione di tempo — ad otte-
nere giustizia perché il procedimento
ferrariano è illegale, anti-giuridico e ve-
rà revocato. Chi pagherà le spese anche
di questa prodezza commissariale sarà
il Comune, il quale per riassumere le 28
vittime della balorda prepotenza ferraria-
na dovrà licenziare alcuni dei nuovi
vigili testè nominati ed indennizzarli
convenientemente.
E' questione di tempo, diciamo, ma la
abrogazione riparatrice dell'insostenibi-
le scioglimento verrà.

Mea culpa, mea culpa...

Certo i vigili colpiti furono dei pessimi
sostenitori della loro eccellente causa,
la cui soluzione verrà eccitata chissà
fino a quando proprio per colpa loro.
Anziché impostare la lotta sul terreno
della legalità, ricorrendo inesorabilmente
alle autorità superiori amministrative
e giuridiche, ed impegnarsi a costitu-
ire il fronte unico, tutti per uno, uno
per tutti, da otto mesi a questa parte i
vigili esclusi si diedero ad un'affannosa
e disperata difesa personale, ricorrendo
individualmente a protettori e patroci-
natori di tutti i colori e d'ogni rango,
mettendo in moto aderenze e clientele,
cercando di salvarsi ognuno per conto
proprio e conseguentemente danneggiando
l'un l'altro. Altro errore fu
quello di non sapere condurre energica-
mente l'agitazione, astenendosi — e questo
fu bene — da ogni violenza — ma tra-
sciutando di dibattere ampiamente e me-
todicamente la questione presso l'opinione
pubblica, e smarrendosi in una con-
dotta collettiva incerta e debole, e, so-
prattutto, di non aver spogliato il movi-
mento da qualsiasi infiltrazione e specu-
lazione politica, come sarebbe stato ele-
mentare convenienza ed opportunità evi-
dente, mentre ossessionati dalla paura
di fare della politica socialista, i vigili
silurati si buttarono colle mani legate in
braccio al Partito popolare.
Il Consiglio disinteressato che diamo
ai vigili silurati è questo: trovino la
forza di unirsi compatti e sappiano agire
in modo da non pregiudicare ulterior-
mente la loro sorte.
I vigili esclusi sono ormai rimasti in
pochi ed il comm. Ferrero seppa con mol-
ta abilità tenerli a bada durante molti
mesi, corrispondendo loro la paga ed ac-
cordandoli per evitare proteste cla-

LA "VIA-CRUCIS" DEI VIGILI

La lettera del presidente
L'Associazione di Presidenza fra il Corpo
dei vigili urbani, ci comunica copia di questa
lettera che noi, per dovere di cronaca, pubbli-
chiamo:
«Onor. signor commissario prefettizio
presso il Comune di Bologna.
Ella crede ricorda il colloquio che circa
un mese fa ad iniziativa del signor prefetto
comm. Mori ebbero l'onore d'aver con lei nello
studio ed alla presenza dello stesso signor
prefetto.
Lo patrocinio in quella occasione la causa
di 43 vigili urbani del discolto Corpo, i
quasi erano rimasti fino allora esclusi nel
nuovo regolamento. Senza alcuna presenzia
di carattere politico, io volevo fare pre-
sente la gravità di un'esclusione che poneva
sul lastrico molti padri di famiglia in un
momento critico quale il presente per la eccezio-
nale disoccupazione, ed affermavo che un
provvedimento così grave non poteva essere
giustificato che nel caso di individui la cui
condotta morale ed i cui cattivi servizi pre-
cedenti fossero chiaramente provati. Fu al-
ora che ad iniziativa del signor prefetto Eri-

Mea culpa, mea culpa...

Il fallimento della diplomazia
Il presidente dell'Associazione dei vigili
aveva il dovere irrimediabile — in
faccia a Ferrero come a chiunque — di
sostenere che il numero degli esclusi bi-
sognava ridurre non al minimo, ma ri-
durre a zero e l'obbligo sacrosanto di
disperdere qualunque dubbio circa le colpe
dei vigili esclusi, i quali sono tutti sfor-
tunati ma non sono affatto colpevoli,
tanto è vero che nessuna imputazione si
ebbe l'ardire di sollevare verso di loro.
Non me ne infido in dubbio la buona fede
del dir. Nardi: bastiamo la sua accor-
data dal comune che non è stata prudente
e che a nulla approdò. Non c'è da
soltanto le poche allusioni della lettera
protesta, che più sopra riportiamo, e le
pratiche diplomatiche da lui svolte, ma
tutta l'opera sua che ha parteciperi ami-
ci. Pensate che il presidente dell'Asso-
ciazione dei vigili si accontentò a tollerare
che il nuovo comandante dei vigili par-
tecipasse arbitrariamente ad una assam-
blea recente dei vigili, alla quale nessuno
l'aveva invitato, e durante la quale —
vi immaginate la libertà di discussione
lasciata ai soci? — il comandante si per-
mise di prender la parola in contraddi-
torio col presidente.
Il nuovo comandante — che ad ogni
chiamata a rapporto dei vigili giura che
i socialisti non rimetteranno più piede
in Municipio — ha fatto di più: s'è da-
to ad una attiva propaganda perché i suoi
subalterni si distaccano dall'Associazione.
Ed ha instaurato un regime terrori-
stico nel Corpo — le cui deficienze tecniche
sono di continuo lamentate dalla cittadi-
nanza.
Il nuovo Corpo, infatti, per ora brilla
fiocamente per la sua solezia; i vigili
sono stati dotati di un'altra volta dello spa-
dino... di legno e quando prima riavran-
no il "kepi" di parata alla tedesca, ma
dalla loro attività a città non ottiene
ancora nessun beneficio.
Data l'infammettenza del comando del
Corpo in seno all'Associazione e la tolle-
ranza del presidente, i ventotto vigili e-
clusi che possono sperare da questo e da
quella?
Noi li esortiamo a resistere senza im-
temperezze ma con onnipotenza e ve-
gilia, affidando soltanto in se stessi.
Il commendatore Ferrero ritiene che
l'ultimo atto della questione sia inappella-
bilmente consumato. Ciò non è e non
deve essere.
E quello che il commissario reputa
l'ultimo atto può essere invece e sarà il
principio della rivendicazione dell'offesa
inferta ai ventotto vigili esclusi.
Basta che essi lo vogliano.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

CONCERTI E SPETTACOLI

(Teatro sperimentale)
Orizzonti: Il "Libretto"
Tutti conoscono la nuova iniziativa co-
rta in massima parte al collega Gherardi
e tutti saranno d'accordo con me nel giudi-
care quest'opera, non solo veramente geniale
ma anche altamente morale per il metodo,
teore educativo ed universale, che permette
di ogni lavoro, un giudizio serio, non ha-
sato su ipotetici principi estetici, ma sen-
za lottare nell'ultima principale estetica.
Ma quanto più buona mi sembra questa i-
dea anche per ciò che tratta la scenografia —
e su ciò ha parlato diffusamente in un
articolo a Nibbio — e principalmente per
quanto riguarda il "Libretto per melodramma
musicale", sul quale argomento un
autorevole critico musicale ha già espresso
le sue idee in un giornale affidando.
Se noi dobbiamo cercare una ragione di
decadenza nel dramma musicale, essa non
deve essere principalmente trovata nei
costi detti "libretti" che mai si adattano a
suscitare nel musicista, quella vera melio-
ria del teatro sperimentale, o meglio la
formazione della musica; musica considero-
formazione dello spirito. Quindi la
composizione estrinseca, o meglio la Com-
missione di lettura di detto teatro, dovrebbe
tenere presente questa necessità formale nel
giudizio dei libretti.
Dirò meglio Commissione di lettura, do-
vendo considerare inespugnabile per il teatro
sperimentale la rappresentazione senza musi-
ca di lavori scritti per musica, per la sem-
plice ragione che il teatro cantato ha biso-
gno di situazioni sceniche e mimiche che mai
si addicono al teatro parlato; quindi biso-
gnerebbe necessariamente venire ad un ad-
attamento; considerare in lettura ad ad-
attamento; considerare in lettura ad ad-
danno lo scoglio, mimico, coreografico. Solo
in questa maniera, lo credo, si potrebbe arri-
vare ad un giudizio obiettivo su un libretto
per musica con l'aiuto del gusto del pub-
blico.
Ora non sarebbe superfluo citare i benefici
di questo rinnovamento nell'arte librettistica.
Se pensiamo che tutte le opere in gene-
rale, non escluso Wagner, portano i segni evi-
denti di un male assortito connubio fra mu-
sica e poesia e musica drammatica, per
non parlare inoltre di quest'opera per il suo
alto valore morale riguardo alla scelta dei
soggetti; valore morale che si deve maggior-
mente attribuire al dramma musicale per la
sua grande popolarità, per il suo carattere
veramente universale, che potrebbe essere
anche un mezzo di propaganda per la ricon-
ciliazione del mondo verista e del fantastico
che per il nobile scopo non dovrebbero ritardare
la loro collaborazione e il loro con-
cilio.
Ecco ora i giovani musicisti potrebbero trova-
re un libretto letto alla loro realtà di
rinnovatori: essi finalmente o si potrebbe
trovare un rimedio al così detto teatro psi-
copatico e snobistico, ora tanto di moda;
ecco infine o potrebbe sorgere e portere
narsi l'idea di un nuovo connubio tra musica
e scena: il melodramma, del quale la ge-
niale scuola russa ci ha dato già delle prove
colle. Edipo.

Società del Quartetto

Il trio Consolo-Serato-Mainardi, molto ap-
plaudito ieri sera, si presenta oggi con
questo programma: I. Mozart: Sonata N. 17 in
"la" magg. per piano e violino. II. Piz-
zetti: Sonata in "fa" (manoscritto 1921)
per piano e violoncello. III. Beethoven:
Trio in "re" magg. Op. 70, N. 1.
COMUNALE. Oggi Ernest Zaccotti in-
terpreterà, di giorno, al telefono, la signori-
na Bagni e il Ricci rappresenteranno poi
L'alba, il giorno e la notte. Di sera: Loren-
zaccio, replica a grande richiesta.
CONTAVALLI. Molto pubblico e vivaci
applausi alla serata di ieri, oggi, nella
matinata, i pianisti di sera l'Abdella a
Montecarlo.
MODERNISSIMO. — Di giorno e di sera
gli artisti balli russi e gli altri interessa-
ntissimi.
A. BOLE. L'ultimo programma, che
comprende il supercomico Bernard, si ripete
oggi due volte.
GLI SPETTACOLI D'OGGI
Comunale (Compagnia Ernest Zaccotti). —
"L'alba, il giorno e la notte", ore 15;
"Lorenzaccio", ore 21.
Contavalli (Comp. Città di Bologna). —
"I pianisti", ore 15; "L'Abdella a
Montecarlo", ore 21.
Apollo. — Il comico B. Bernard, eccezionale
talento, ore 15 e 21.
Modernissimo. — Balli russi, Diva Aida,
e A. BOLE, grande varietà, ore 15 e 21.

VOCI DI OPERAI

Cose dell'Arsenale
Riceviamo e pubblichiamo:
«In quel locale di via Protocicco, ne
succedono tutti i giorni delle belle e delle
nuove.
«Cosa volete, cosa si può pretendere da un
uomo il quale tutto ha dato al fascismo, sem-
pre beninteso per il bene della Patria?
«Volete, che il mio tempo, operaio e non
è escluso che i miei provvedimenti
vengano abrogati in non lontano tempo dal-
la legittima rappresentanza di questa nostra
città...
«Il che credo sia ormai nei voti di tutti
coloro che amano piuttosto la giustizia che
la vendetta.
«Mi abbia con ossequio
Il Presidente: Dott. Alfonso Nardi s.
Bologna, 24 marzo 1922»

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

Comunicazioni e convocazioni

Legge del personale dell'Ente autonomo
dei consumi. — I dipendenti non debbono
manca all'assemblea generale che si terrà
martedì 28 corr., alle ore 19.30 precise, alla
Camera Confederale del Lavoro in via D'Az-
eglio, 41. Ordine del giorno: 1) Lettura
verbale; 2) Note memoriali; 3) Varie.
Legge calzatori a mano ed affini. — Per do-
menica 27 marzo alle ore 15, è convo-
cata alla Vecchia Camera del Lavoro l'adu-
nata della Lega calzatori a mano ed affini
per trattare un importante ordine del gior-
no.

Farmacie di turno

Le farmacie aperte oggi sono:
1. S. Lucia, via D'Azeglio, 2. Mercato
Nuovo, via D'Azeglio, 3. Bocchi, via Gar-
ibaldi, 4. Belluzzi, via Repubblica, 5.
Ponte Lame, via Jaures, 6. Nicolini, via
Castiglione, 7. Maddalena, via Zamboni,
8. S. Antonio, via S. Vitale, 9. S. Pietro,
via Indipendenza, 10. S. Paolo, via Col-
legio di Spagna, 11. Malavasi, via S. Vitale,
12. Toschi, via A. Saffi, 13. Due Torri, piazza
Merzaccana, 14. Trillini, piazza S. Stefano,
15. Pollambalanza, piazza Umberto I.

CONCERTI E SPETTACOLI

(Teatro sperimentale)
Orizzonti: Il "Libretto"
Tutti conoscono la nuova iniziativa co-
rta in massima parte al collega Gherardi
e tutti saranno d'accordo con me nel giudi-
care quest'opera, non solo veramente geniale
ma anche altamente morale per il metodo,<